

“Sarà fine del mondo dominato dagli Stati Uniti”: l’avvertimento di Lavrov

12 Maggio 2022 – 08:07

Durante la sua visita in Oman, il ministro degli Esteri russo Lavrov ha parlato a tutto campo: dalle interferenze dell’Occidente, al gas e al problema grano, ecco quali sono state le sue parole



□

Il ministro degli Esteri russo, **Sergej Lavrov**, torna a minacciare l'Occidente e più direttamente Washington: al termine di quella che viene ancora chiamata "operazione militare speciale" della Russia in Ucraina e saranno raggiunti gli obiettivi, l'auspicio è che si *"metta fine alla promozione da parte dell'Occidente di un modo **unipolare** dominato dagli Usa"*. Queste frasi sono state pronunciate a margine dei colloqui con l'omologo dell'Oman, Sayyid Badr Albusaidi, durante l'incontro a Mascat. Non contento, ha aggiunto che il fine dell'operazione militare *"con il raggiungimento di tutti i suoi obiettivi contribuiscano a fermare i tentativi dell'Occidente di minare il diritto internazionale e di ignorare e violare i principi della Carta dell'Onu, compreso*

il principio dell'uguaglianza sovrana degli Stati".

“Non vogliamo la guerra ma...”

A queste affermazioni, Lavrov ne ha riservate altre sul **rapporto** del Cremlino con l'Europa, contraddicendosi nel giro di pochi minuti: se da un lato ha affermato che Putin non vuole portare l'escalation bellica al di fuori dei confini ucraini ma che, semmai, sarebbero i Paesi occidentali a dire che Mosca *“deve essere sconfitta”*, dall'altro lato ha minacciato l'impossibilità di una trattativa di pace perché il segretario Onu, **Antonio Guterres**, *“ha perso l'opportunità di raggiungere una soluzione pacifica in Ucraina”* perché per sette *“lunghi anni”* non ha reagito in nessuna maniera al *“sabotaggio da parte del regime di Kiev della risoluzione 2202 del Consiglio di sicurezza”*, che ha approvato gli accordi di Minsk sul Donbass. In soldoni: niente guerra in Europa ma in Ucraina continuiamo.

“Il gas lo pagherete di più”

Come [abbiamo visto sul Giornale.it](#), a parte il **blocco** del transito del gas russo in Europa dall'Ucraina che sta mettendo già a dura prova le forniture, la ripicca russa sulle sanzioni occidentali sarà l'aumento dei costi perché *“la Russia ha a chi vendere le sue risorse energetiche e l'Occidente pagherà molto di più”* per il suo approvvigionamento, ha sottolineato Lavrov.

La questione sul grano

Durante [l'incontro di ieri tra Draghi e Biden](#), i due Capi di Stato hanno ribadito l'importanza di *“far partire il **grano** bloccato nei porti Ucraini”* chiedendo che la Russia dia il via libera. Biden ha espresso il suo totale accordo specificando che milioni di tonnellate sono ancora bloccate e il rischio di

una crisi alimentare in Africa diventa molto concreto. Lavrov, invece, ha girato la frittata: ha accusato Kiev di aver bloccato *“decine di navi nei suoi porti e non le fa partire, anche cariche di grano”*, e non sarebbe d'accordo *“con le proposte della Russia di farle uscire attraverso corridoi umanitari”*.

[Read More](#)